

Il nuovo ponte sull'Adda fra Crotta A. e Maccastorna

Si ritiene in questo numero di « Provincia Nuova » di dover privilegiare il discorso sulla costruzione del Ponte sull'Adda tra Crotta d'Adda e Maccastorna, nell'ambito dei programmi di viabilità, perchè rappresenta un punto non ancora acquisito in termini di realizzazione immediata dall'Amministrazione Provinciale di Milano, cointeressata appunto alla costruzione ed al finanziamento dell'opera stessa. È doveroso constatare pubblicamente, con tutta l'ammarezza di coloro che si vedono per il momento frustrate le legittime aspettative da tempo alimentate, che i progetti esecutivi, i contributi regionali, lo sforzo finanziario in gran parte disponibile dell'Amministrazione Provinciale di Cremona e la comune volontà politica dei cremonesi non sono ancora sufficienti per sbloccare una situazione di ristagno cui gli elementi di preoccupazione si assommano di giorno in giorno.

In questo scorcio di attività amministrativa si è voluto dare ampio spazio all'argomento, non tanto per ricercare motivi di consenso politico da parte delle comunità interessate, quanto per rimarcare pesantemente

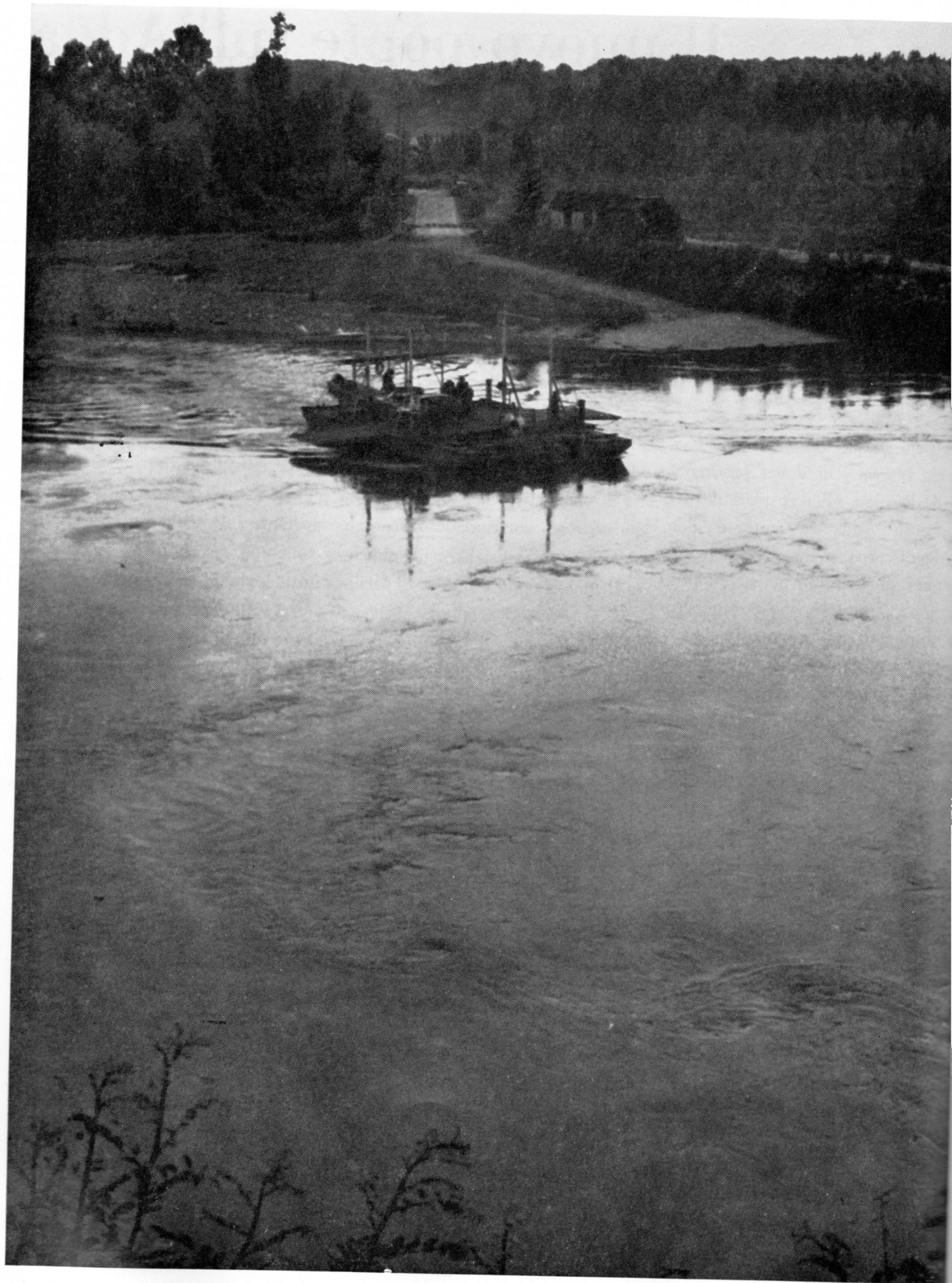
l'importanza di questo ponte nella visione di programmazione in materia di viabilità che, soprattutto in questo caso, corrisponde, oltre agli obiettivi evidenti del congiungimento di due sponde e quindi di facilitazione dei collegamenti, anche a quelli essenziali del riequilibrio territoriale. Infatti se da un lato il ponte rappresenta lo sbocco più valido all'itinerario che costeggia il corso del fiume nella nostra provincia, consentendo un'alternativa di transito in grado di frenare la tradizionale convergenza obbligata dei traffici sul capoluogo, dall'altro può costituire (con opportuni altri interventi d'incentivazione) un'occasione concreta di decollo socio-economico per larghe zone del cremonese e dello stesso milanese che il secolare isolamento ha relegato in uno stato di sottosviluppo e di abbandono.

Lo stesso canale navigabile MI-CR-PO che passa vicinissimo alla zona di ubicazione del ponte, recentemente ritornato all'attenzione generale attraverso le iniziative assunte dalla Provincia che ha coagulato i rinnovati interessi delle forze politiche e

sociali per la prosecuzione dei lavori e per il relativo funzionamento, richiede la realizzazione di questa importante infrastruttura viaria e nel contempo ne esalta la funzione in una nuova dimensione che va ben oltre agli interessi di zona. È evidente quindi che l'insistenza e la caparbia, con le quali si vuole recuperare il discorso in tempi ancora accettabili con i vicini interlocutori e in una visione comprensoriale del problema, non possono essere dettate da motivi di strumentalizzazione politica, tanto meno da motivi di campanilismo o provincialismo.

Nel proposito di ritornare presto sull'argomento nel discorso più generale di viabilità e di lavori pubblici, e nella speranza di poter offrire spunti più ottimistici, è doveroso e nel contempo gradito dare ospitalità alla istanza presentata dai sottoidicati Comuni delle due Province, nella quale vengono opportunamente circostanziate ed ampliate le argomentazioni di fondo a sostegno della stessa.

FRANCO SANASI
Assessore ai LL. PP.



Il traghetto è oggi l'unico collegamento delle due sponde fra Crotta A. e Maccastorna

